

CHIOGGIA: IL SIT-IN DEI SINDACATI

Liste d'attesa, contratti e carenze di personale Presidio all'ospedale

CHIOGGIA

Personale insufficiente, liste d'attesa lunghe, necessità di rivedere le retribuzioni. Molti i motivi che ieri hanno portato la Fp Cgil, lo Spi e la Uil Fpl a allestire un presidio davanti l'ingresso dell'ospedale, così come fatto in precedenza a Dolo, Mirano e Venezia.

«Chiediamo qui come negli altri centri della sanità veneziana», spiega Ivan Bernini della Fp Cgil di Venezia, «più risorse per la sanità pubblica, più assunzioni di personale, ridotto all'osso, e visto che si sta discutendo di contratto,

anche una revisione delle retribuzioni per rendere più attrattive queste professioni».

«Anche qui a Chioggia le liste d'attesa sono troppo lunghe», spiega Mario Gianni dello

Spi, «l'ho testato personalmente: sono stato messo in una lista di galleggiamento, alla fine sono stato costretto a eseguire la prestazione in modalità extra moenia, ma farò

un esposto e chiederò il rimborso all'Usl perché non è stata rispettata la priorità».

«Oltre alla dotazione insufficiente di infermieri e oss», spiega Stefano Boscolo Ago-

stini della Uil Fpl. «A Chioggia si aggiunge il problema del reclutamento di alcuni professionisti, come ostetri-

che, tecnici di laboratorio e medici, a causa della carenza di alloggi e dall'aumento esorbitante dei canoni durante i mesi estivi, motivo per cui i lavoratori tendono a preferire destinazioni alternative. Senza contare la questione della viabilità e la mancanza di una rete ferroviaria. È importante considerare anche il costante aumento della domanda di servizi a causa dell'invecchiamento della popolazione locale e l'incremento di cittadini affetti da importanti patologie, oltre al considerevole afflusso turistico». —

E.B.A.



Il presidio di ieri mattina a Chioggia



Peso: 16%